

# Comunicato Stampa

## Osservatorio UIL – Libertas sull’imprenditoria giovanile e sul management dello sport sociale

**Corsi e ricorsi storici.** Ieri Alcide De Gasperi e Sandro Pertini, protagonisti della lotta partigiana, ricostruivano l’Italia martirizzata dalla guerra e gettavano le fondamenta delle istituzioni repubblicane.

Oggi queste due prestigiose matrici - **cristiana e riformista con un denominatore comune fondato sulle solide basi dell’etica e dei diritti civili** - si intersecano nuovamente per incentivare la democrazia partecipativa, per abbattere le barriere delle disuguaglianze, per promuovere la coesione sociale.

**Vite parallele.** La Libertas, fondata nel 1945, era ispirata dall’aforisma di **Alcide De Gasperi** “*Andare avanti significa andare verso la giustizia sociale*”. Precorreva gli antesignani del welfare valorizzando l’associazionismo sportivo di base con un imprinting di alto profilo valoriale per l’educazione e la formazione psicofisica dei giovani.

La UIL, nata dal congresso costitutivo del 1950, interpretava il rigore morale di **Sandro Pertini** riassumibile nel suo celebre leitmotiv “*La corruzione è una nemica della Repubblica. I corrotti devono essere colpiti senza nessuna attenuante. Dare la solidarietà, per ragioni di amicizia o di partito, significa diventare complici di questi corrotti*”. Una bussola etica per il “sindacato dei cittadini” che ha sempre orientato l’impegno nel sociale tutelando le figure più vulnerabili.

Alla luce di queste assonanze la delegazione della **UIL** guidata dal **Segretario Generale Carmelo Barbagallo** e la delegazione della **Libertas** guidata dal **Presidente Nazionale Luigi Musacchia** si incontreranno giovedì 21 luglio 2016 (ore 10.30) a Roma nella sede nazionale UIL (Via Lucullo n. 6 – Sala Bruno Buozzi).

(continua a pagina 2)



*(segue da pagina 1)*

**Sarà attivata una proficua sinergia** fra due protagonisti della nostra contemporaneità che condivideranno valori, linea progettuale e politica dei servizi (patronato ITAL UIL, centro di assistenza fiscale CAF UIL, ecc.). Si avverte l'esigenza di sviluppare una rete di mobilitazione civile e di impegno solidale al fine di ricucire le lacerazioni fra i palazzi della politica ed il tessuto sociale del Paese.

**Il management sportivo si aprirà ulteriormente agli aspetti gestionali, giuridici, amministrativi, fiscali e sarà sussidiato da un sindacato nazionale** che già opera per i riconoscimenti formali e per le tutele delle nuove professioni sportive. Un salto di qualità che andrà a potenziare su tutto il territorio nazionale la figura dell'operatore sportivo di base e la sua interlocuzione con gli enti locali.

**Una particolare attenzione sarà dedicata al patrimonio storico della Libertas costituito dalle blasonate società sportive dilettantistiche** che hanno conseguito un record difficilmente omologabile: oltre 600 campioni allo sport azzurro (primatisti sul podio e vessilliferi del fair play nella società).

**Inoltre sarà attivato un osservatorio sul fenomeno emergente dell'imprenditoria giovanile che si autoreferenzia e si autogestisce dal basso.** In uno scenario di latitanza delle istituzioni e di precarizzazione ormai endemica cresce la linea di tendenza verso le alternative occupazionali del "privato sociale" attraverso percorsi di sperimentazione e di innovazione.

**Il modello di riferimento è l'Unione Europea dove proliferano oltre due milioni di imprese sociali che producono "autonomamente"** occupazione giovanile e che sono sostenute da tre linee di intervento: agevolare l'accesso ai finanziamenti, offrire opportunità e visibilità, ottimizzare il quadro giuridico.

**La Libertas e la UIL intendono puntare una lente di ingrandimento** su quest'area emergente che rivendica una piattaforma con paradigmi di occupazione, di sviluppo, di riconoscimenti legislativi. Occorre esplorare le opportunità dei fondi strutturali, delle borse etiche e del finanziamento collettivo (crowd funding) per consentire ai giovani del nostro Paese di entrare a vele spiegate nella rete delle imprese sociali che già operano in Europa.

**La Libertas e la UIL ritengono che si debba sostenere, legittimare e tutelare** questo percorso per consentire alle nuove generazioni una visione di speranza civile, un orizzonte pragmatico e sostenibile di occupazione.

Enrico Fora – ufficiostampa@libertasnazionale.it

Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal Coni e dal Ministero dell'Interno - Iscritto al Registro delle Associazioni di Promozione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Accrediatario Servizio civile - Certificato di qualità UNI EN ISO 9001:2000